

## PREMESSA

di *Fernanda Caizzi*

Con il riordino del Fondo Giuseppe Rensi, di cui si pubblica l'inventario condotto secondo i criteri scientifici d'uso, il Dipartimento di Filosofia intende porre a disposizione di tutti gli studiosi un materiale archivistico di cui già in passato è stata riconosciuta l'importanza.

Acquisito dall'Università degli Studi di Milano fin dal 1963, per il tramite del prof. Mario Untersteiner, allora docente di Storia della filosofia antica, esso fa parte di un insieme di fondi archivistici di filosofi italiani contemporanei (Giovanni Vailati, Rodolfo Mondolfo, Giulio Preti, Mario Dal Pra), alla cui più ampia valorizzazione e fruizione si è inteso dare particolare impulso negli ultimi anni. Non sfugge infatti l'importanza che, per lo studio della stessa filosofia contemporanea, riveste un serio lavoro filologico, mentre crescente è l'interesse critico e l'attenzione sugli autori del nostro panorama novecentesco.

L'opera di riordino archivistico è completata e arricchita dalla pubblicazione di una prima scelta di lettere (un quarto circa del materiale epistolare del Fondo). Esse documentano alcuni momenti salienti della vita e dell'attività culturale di Giuseppe Rensi, lungo un ampio arco cronologico, che va dalla fine del secolo scorso alle soglie del secondo conflitto mondiale. La loro lettura consente di tratteggiare una fisionomia intellettuale non priva di contrasti, ma pienamente radicata e originalmente inserita nel contemporaneo clima ideologico europeo.